

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO E ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2021-2022

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

DELLA CLASSE V AL

**INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE LOGISTICA**

1) PROFILO DELL' INDIRIZZO

Profilo

Il Diplomato in Trasporti e logistica articolazione Logistica ha competenza nel:

- gestire e progettare un magazzino;
- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

E' in grado di:

- individuare e classificare le funzioni, il campo di utilizzazione e le prestazioni delle macchine di sollevamento e trasporto;
- interpretare e confrontare le prestazioni di macchine, attrezzature e mezzi di movimentazione;
- organizzare il ciclo logistico ottimizzando le risorse a disposizione;
- programmare l'approvvigionamento delle merci e la movimentazione di magazzino;
- programmare le richieste e gli ordini alla produzione;
- programmare ed elaborare l'evasione degli ordini cliente dal magazzino;
- utilizzare le tecnologie a supporto dell'operatività logistica;
- utilizzare e definire i layout nella gestione delle attività logistiche;
- gestire ed elaborare le procedure amministrative relative alla documentazione del flusso delle merci;
- quantificare e programmare costi delle attività operative;
- descrivere le diverse tipologie di contratto;
- individuare le formule di contratto da applicare e riconoscere le varie ipotesi di nullità, annullabilità, e risoluzione;
- applicare le norme del diritto della navigazione e del diritto internazionale;
- applicare le normative nazionali e internazionali della specifica tipologia di trasporto;
- applicare le normative che regolano la vita dell'impresa e le sue relazioni esterne in ambito nazionale, europeo e internazionale in semplici situazioni proposte;
- interpretare ed utilizzare la normativa per applicare le istruzioni operative definite dalle certificazioni acquisite;
- individuare ed applicare le norme di settore connesse alla sicurezza delle persone, del mezzo, dell'ambiente;
- riconoscere le criticità ambientali che intervengono nei sistemi logistici;
- organizzare e gestire la sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- individuare i contratti di utilizzazione del mezzo e le normative ad essi correlate;
- individuare gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto;

- applicare le normative nazionali e internazionali della specifica tipologia di trasporto;
- pianificare il viaggio con criteri di sicurezza ed economicità;
- utilizzare la segnaletica e la documentazione sulla sicurezza;
- utilizzare il lessico tecnico specifico di settore, anche in lingua inglese;
- sfruttare gli spazi di carico nel rispetto dei criteri di economicità, conservazione della merce, sicurezza ed in relazione alla intermodalità del trasporto;
- impiegare le tecniche ed i mezzi per la movimentazione in sicurezza del carico, in particolare delle merci pericolose;
- valutare gli effetti dell'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.

In particolare, nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo D'Arco e Isabella d'Este" di Mantova, tenendo conto delle esigenze del territorio, ha focalizzato la formazione con l'obiettivo di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive o commerciali molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

A questo proposito si è aggiunta un'ora di diritto ed economia nel triennio in sostituzione di un'ora di "Scienza della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto" andando incontro alle richieste delle aziende e considerando l'ubicazione territoriale della nostra scuola. In particolare, a conclusione del nostro percorso quinquennale, diplomato in termini di competenze saprà:

- 1- valutare i vari sistemi e tempi di prelievo;
- 2- valutare il livello di servizio;
- 3- valutare la scelta del mezzo di distribuzione;
- 4- analizzare costi e problematiche connesse ai trasporti;
- 5- gestire le informazioni con i codici a barre e i sistemi di codifica RFID;
- 6- valutare i costi logistici;
- 7- valutare la convenienza della terziarizzazione;
- 8- gestire e organizzare trasporti, spedizioni, imballaggi in situazioni diverse, usando un linguaggio specifico appropriato in lingua inglese;
- 9- definire e valutare un layout di magazzino;
- 10- programmare i rifornimenti delle scorte di magazzino, distributivo e/o a servizio della produzione;
- 11- riconoscere le forme contrattuali secondo gli incoterms;
- 12- riconoscere gli elementi fondamentali degli impianti motore;
- 13- classificare e descrivere le funzionalità delle principali apparecchiature di un sistema automatizzato;
- 14- scegliere una attrezzatura di sollevamento in base alle necessità.

2) PIANO DEGLI STUDI

QUADRO ORARIO – Trasporti e Logistica - articolazione Logistica					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Diritto e economia	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Elettrotecnica, elettronica e automazione	/	/	3	3	3
Diritto e economia	/	/	3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	/	/	2(3)	2(3)	2(3)
Meccanica e macchine	/	/	3	3	3
Logistica	/	/	5	5	6
Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	8*		17*		10*
Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

	Attività ed insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore tecnologico			
	Attività ed insegnamenti obbligatori "Trasporti e Logistica"			
	Attività ed insegnamenti articolazione "Logistica"			
	N.B. Le ore tra parentesi indicano le ore di laboratorio complessive, in compresenza di insegnanti tecnico-pratici, da svolgere nel corso dell'intera durata temporale della disciplina interessata.			
	Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza di insegnanti tecnico-pratici, qualora possibile.			

3) OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Formativi - Comportamentali

- rispettare il regolamento d'Istituto in ogni sua parte;
- individuare ed approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni;
- preparare a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibri e profitto;
- conseguire la consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile;
- favorire le relazioni interpersonali

Cognitivo - Operativi

- raggiungere la piena autonomia nella gestione del lavoro e nell'esposizione corretta;
- acquisire una corretta metodologia nell'approccio a problemi complessi;
- saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni svolte;
- riconoscere gli elementi che entrano in relazione con altre discipline;
- rendersi conto della complessità del processo cognitivo.

Il livello di conseguimento degli obiettivi: è stato diversificato all'interno della classe.

4) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3: Alunni iscritti: 16 non ammessi alla classe 4: 0

Classe 4: Alunni iscritti: 16 non ammessi alla classe 5: 0

Classe 5: Alunni iscritti: 16 ritirati: 0

Cambio insegnanti dalla 3 alla 4

Discipline:

- laboratorio di elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- diritto;
- elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- laboratorio di meccanica e macchine;
- matematica;
- laboratorio di logistica;
- complementi di matematica.

Cambio insegnanti dalla 4 alla 5

Discipline:

- laboratorio di elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- logistica;
- scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto

La classe è omogenea per:

- *abilità di base.*

La classe è eterogenea per:

- *impegno;*
- *senso di responsabilità;*
- *regolarità nella frequenza;*
- *interesse;*
- *partecipazione al dialogo educativo.*

Il gruppo è dotato di sufficienti capacità che appaiono più che discrete o buone in alcuni elementi. Si registra un'eterogeneità riguardo alla partecipazione e alla collaborazione in termini di svolgimento delle attività didattiche e nel conseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi. Nella classe vi sono alcuni alunni, maggiormente motivati, i quali hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, mentre altri, li hanno raggiunti ad un livello sufficiente.

Il rapporto tra alunni e docenti in linea generale è stato buono.

La classe risulta eterogenea per l'impegno domestico e per il rispetto delle consegne.

5) CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo (ad esempio mediante "case studies" di aziende e di industrie di trasporto)
- verifiche tramite piattaforme multimediali
- interrogazioni online
- valutazione dei compiti assegnati

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
0	Nessuna	Nessuna	Nessuna
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici

8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei

confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

6) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n° 323 del 23/7/98 e dal D.M 24/02/2000 n° 49 art.1-2 il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

1. Credito scolastico

- frequenza assidua e regolare alle lezioni;
- partecipazione costruttiva allo svolgimento delle attività didattiche;
- media dei voti di profitto delle singole discipline;
- partecipazione alle attività integrative promosse dall'Istituto;
- valutazione stage.

2. Credito formativo

Sussistendo le condizioni di cui al punto precedente

- impegno culturale, sociale e sportivo dell'allievo nelle organizzazioni presenti nella società civile purché omogeneo con l'indirizzo di studi della scuola, debitamente certificato;
- valutazione positiva dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O)

7) GRIGLIE DI CONVERSIONE - Ordinanza Ministeriale n.65 del 14 marzo 2022

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1,50
3	2
4	3
5	4
6	4,50
7	5
8	6
9	7
10	7,50
11	8
12	9
13	10
14	10,50
15	11
16	12
17	13
18	13,50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0,50
2	1
3	1,50
4	2
5	2,50
6	3
7	3,50
8	4
9	4,50
10	5
11	5,50
12	6
13	6,50
14	7
15	7,50
16	8
17	8,50
18	9
19	9,50
20	10

8) ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL TRIENNIO

ATTIVITA' COMPLEMENTARI/ INTEGRATIVE

USCITE DIDATTICHE IN AZIENDE

Le uscite sono state finalizzate all'approfondimento delle tematiche sulla organizzazione dei flussi delle merci e organizzazione del magazzino, della logistica integrata, della supply chain management e del futuro della logistica nelle aziende.

3/12/2019 – Visita al polo logistico di Piacenza;

17/12/2021 - Visita didattica al Porto di Mantova;

24/05/2022 – Visita aziendale da Mesaroli S.p.A.

CONFERENZE-LEZIONI (ESPERTI ESTERNI)

27/11/2018 - Seminario presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e “La logistica nell'era della globalizzazione”;

31/5/2019 – Convegno sulla logistica con responsabili aziendali presso I.T.T. C. D'Arco;

3/12/2019 - Seminario “La logistica nell'era della globalizzazione – Case studies di Number One e Fiege-Zalando”. Presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza;

24/11/2021 – Conferenza con azienda Fagioli S.p.A.;

17/12/2021 - Conferenza al Porto di Mantova;

6/4/2022 - Conferenza con azienda Mesaroli;

12/05/2022 Conferenza Dachser S.r.l..

USCITE DIDATTICHE DI CULTURA GENERALE

18 maggio 2022 – Visita d'istruzione a Milano;

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Matematica: 2 ore

Inglese: 2 ore

Italiano: 6 ore

Logistica: 4

Elettronica: 2

9) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2019/2022 per la CLASSE 5AL

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda</i>)	Durata complessiva delle attività (n.ore)

2019/2020	<p>Corso sulla sicurezza (dalle 4 alle 16 ore)</p> <p>Partecipazione al seminario “La logistica nell'era della globalizzazione – “Case studies di Number One e Fiege-Zalando”. Presso” Università Cattolica del Sacro Cuore” di Piacenza</p>	n. ore minime 10
2020/2021	<p>Tirocinio in azienda (minimo 190 ore), relazioni finali e/o colloquio fine alternanza (circa 2-8 ore),</p> <p>Seminario sulla formazione della logistica organizzato dall’API con la collaborazione di “The International Propeller Clubs”.</p> <p>Venerdì 20 novembre, dalle 11 alle 13: incontro telematico organizzato da Confindustria Mantova, in occasione della Giornata nazionale delle Piccole e Medie Imprese, "PMI DAY".</p>	190 2 2
2021/2022	<p>Visita didattica al Porto di Mantova;</p> <p>Visite aziendali da OMG Industry e Mesaroli S.p.A.</p> <p>Conferenza con azienda Fagioli S.p.A.</p>	4 4 2

Risultati attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del c.d.c. coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione del tutor scolastico e/o degli insegnanti del Consiglio di Classe coinvolti sulla base di un colloquio individuale e/o un diario di bordo e/o la relazione finale.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze relazionali

Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri

- Competenze tecnico-professionali

Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale

- Competenze organizzative

Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi

10) PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE / EDUCAZIONE CIVICA
--

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

Titolo	Discipline coinvolte
Progetto biennale "La mia vita in te": Interventi formativi sulla responsabilità sociale e civile e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso biennale). L'incontro di quest'anno è stato svolto il 19 gennaio dalle 14 alle 15.	Scienze motorie e sportive
Incontro con il Dott. Luigi Pagano, il giorno 11 maggio 2022, dalle ore 10 alle ore 12 .	Diritto, Storia
Giorno 3 dicembre 2019: Polo Logistico; piattaforma Logistica di Torrello Trasporti; visita al terminal Intermodale di Piacenza; Università per conferenza.	Logistica, Meccanica e macchine, Diritto, Inglese
Partecipazione all'Open Day della scuola (alcuni alunni; diverse attività nel corso dell'anno).	Meccanica e macchine, Italiano, Logistica.
Incontri telematici nell'ambito dell'Iniziativa "La Settimana della Memoria", accessibili partendo dall'apposita piattaforma INDIRE. Incontri del gennaio 2021.	Storia, Diritto, IRC.

11) ARGOMENTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE / EDUCAZIONE CIVICA TRATTATI IN CLASSE
--

Titolo	Discipline coinvolte
I "Principi fondamentali" della Costituzione e la tutela dei diritti umani – Asse: Costituzione	Diritto ed economia
Etica e bioetica generale: le diverse questioni bioetiche	I.R.C
La Costituzione italiana , il referendum istituzionale del 1946 e l'Assemblea Costituente. Nascita dell'ONU.	Italiano - Storia
Il doping, norme igieniche e di sicurezza in palestra	Scienze motorie
The British Parliament – The Bill of Rights - Human Rights – the Abolitionist Movement in the USA.	Inglese
Probabilità e gioco d'azzardo. Gioco d'azzardo online	Matematica

12) TESTI, OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DURANTE IL QUINTO ANNO

EMILE ZOLA: LA FAME DI GERVAISE

GIOVANNI VERGA: ROSSO MALPELO; ROSSO MALPELO; LA LUPA; LA PARTENZA DI 'NTONI E L'AFFARE DEI LUPINI; IL NAUFRAGIO DELLA PROVVIDENZA; PADRON 'NTONI; DUE VISIONI DEL MONDO A CONFRONTO; IL RITORNO DI 'NTONI ALLA CASA DEL NESPOLO; LA ROBA; LA SCONFITTA DI GESUALDO.

BAUDELAIRE: L'ALBATRO

GABRIELE D'ANNUNZIO: UN DESTINO ECCEZIONALE INTACCATO DALLO SQUILIBRIO; LA PIOGGIA NEL PINETO; LA SERA FIESOLANA.

GIOVANNI PASCOLI: L'ETERNO FANCIULLINO CHE E' IN NOI; X AGOSTO, LAVANDARE, IL GELSOMINO NOTTURNO, LA MIA SERA, L'ASSIUOLO.

MARINETTI: MANIFESTON DEL FUTURISMO; MANIFESTO TECNICO DELLA LETTERATURA FUTURISTA.

ITALO SVEVO: II FUMO; ZENO E IL PADRE; LE PAGINE FINALI.

LUIGI PIRANDELLO: II SEGRETO DI UNA BIZZARRA VECCHIETTA; il TRENO HA FISCHIATO; CIAULA SCOPRE LA LUNA; LA GIARA; LO STRAPPO NEL CIELO DI CARTA E LA FILOSOFIA DEL LANTERNINO; LA CONCLUSIONE; LA LOGICA DEI PAZZI.

UNGARETTI: VEGLIA; SAN MARTINO DEL CARSO; MATTINA; SOLDATI; FRATELLI.
QUASIMODO: UOMO DEL MIO TEMPO. (APPROFONDIMENTO).

13) SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il C.d.C ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti:

- n. 1 simulazioni della prima prova (*simulazioni: 28 aprile 2022*)
- n. 1 simulazioni della seconda prova (*simulazioni: 04 maggio 2022*)

Si ritiene opportuno mettere a disposizione della Commissione i testi delle prove simulate somministrate agli studenti e i criteri di valutazione delle stesse, allegandoli alla documentazione del C.d.C. depositata agli atti della scuola.

14) GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE DELLA PROVA D'ESAME DEI CANDIDATI

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo struttato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare coerentemente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scemato o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da

BIANCHI PATRIZIO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

28/04/2022 SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myricae* (1891- 1900)

La poesia appartiene alla raccolta poetica Myricae che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;
era una striscia pallida; co' suoi
boschi d'un verde quale mai né prima
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo¹ coi velari²,
tutto ascondeva, delle nubi nere:
poi, tutto il sole disvelò del pari
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora
nuova m'apparve e sparve in un baleno,
che il ciel non era torbo³ più né ancora
tutto sereno. 12

Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Il termine "sogno", ricorrente nella prima e nell'ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

¹ nembo: fitta nuvolaglia

² velari: tendaggi

³ torbo: forma toscana per "torbido"

Interpretazione

“Tra il dolore e la gioia”, richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

Calvino era stato invitato dall'università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l'autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei "valori" della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la "peste del linguaggio"? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individuale e spiegate il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?
4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla "peste del linguaggio"?
5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?
6. Quale significato daresti al concetto di "perdita di forma"?

Approfondimento

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di "malattia" e "contaminazione": quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all'impovertimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il

problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

AmMESSO che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TRACCIA 2

In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impoverimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio civile, la continuità con ciò che essa è stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaïm Perelman e di Lucie Olbrechts-

Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiare tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità? adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

Analisi

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».
5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

TRACCIA 3

In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli "esperti", fino al punto che "professore" è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissima consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...]

Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...] Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il "dopo", ma anche per l'"adesso": innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle "due culture" che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.

2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?
3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?
4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

Produzione

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona.

In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzeggiativi (come "maschietti", "femminucce") usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità.

Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne.

Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

Produzione

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi "caldi" del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora "cancellato" e "omesso" dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell'autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.

Griglie di valutazione per l'attribuzione del punteggio

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

I.I.S. Carlo d'Arco - Mantova

Indirizzo: ITLG – TRASPORTI E LOGISTICA - ARTICOLAZIONE LOGISTICA

Tema di: LOGISTICA

Il candidato, dopo aver letto attentamente, opti per una sola delle due tracce ed affronti la soluzione del tema e di due quesiti tra i quattro proposti nella traccia selezionata.

TRACCIA A

PRIMA PARTE

TEMA A

Ad una società di immagazzinamento viene richiesto di prendere in carico dei materiali gestiti su unità di carico pallettizzate di tipo EPAL (80 × 120) con le seguenti caratteristiche:

- altezza (comprensiva della pedana) minima di 150 cm e massima di 165 cm;
- peso lordo di 500 kg;
- debordo massimo sul lato di lunghezza 120 pari al 4%.

Il sistema di stoccaggio che si vuole utilizzare è composto da scaffalature bifronti di tipo tradizionale. Il magazzino, già esistente, presenta le seguenti dimensioni:

- lunghezza magazzino pari a 150 m;
- larghezza magazzino pari a 120 m;
- altezza utile del magazzino, sottotrave, pari a 11,50 m.

Le caratteristiche della scaffalatura sono:

- portata dei correnti pari a 2100 kg;
- spessore dei montanti pari a 100 mm;
- spessore dei correnti pari a 100 mm.

Si assuma che il punto di I/O sia posizionato al centro del fronte dell'area di stoccaggio.

Si ipotizzi inoltre di noleggiare dei carrelli trilaterali per la movimentazione interna, con le seguenti caratteristiche:

- $L_c = 1,9$ m;
- velocità media di salita delle forche 0,3 m/s;
- velocità media di discesa delle forche 0,5 m/s;
- velocità di traslazione orizzontale senza carico di 2,5 m/s;

- velocità di traslazione orizzontale a pieno carico di 2,1 m/s.

Inoltre, ipotizzando di adottare una politica "a posti condivisi" con equi-probabilità di accesso ai vani, che le missioni siano al 50% di immissioni e al 50% di prelievo, che i carrelli operino con cicli semplici e che il fattore di utilizzazione medio giornaliero sia pari all' 82% si individuino:

- il numero di pallet per vano, il numero di livelli della scaffalatura e il CUS;
- il numero di corridoi presenti all'interno del magazzino;
- la potenzialità ricettiva dell'intera area di stoccaggio;
- il tempo medio di ciclo semplice (tenendo conto che i tempi fissi sono stimati in 60 secondi);
- il numero minimo di carrelli utili per garantire una potenzialità di movimentazione di 100 cicli semplici/ora;
- il costo medio di ogni missione considerando un costo orario di 25 euro/ora comprensivi di costi per la manodopera e per l'ammortamento dei carrelli.

Il candidato scelga e illustri in modo esplicito tutti i parametri che ritiene necessari per la soluzione dandone adeguata spiegazione.

SECONDA PARTE

Quesito 1A

Il candidato, utilizzando le tipologie di layout conosciute individui quale potrebbe essere la soluzione migliore da adottare nel caso relativo al Tema A dandone adeguata giustificazione. Inoltre valuti se modificando il punto di I/O sia possibile migliorare le prestazioni del magazzino.

Quesito 2A

Un grossista di articoli per il giardinaggio ha una richiesta di 20000 vasi di terracotta all'anno. La quantità prevista per ciascun riordino è di 1200. Il lead time di approvvigionamento è di 2 settimane. La domanda media settimanale è di 400 unità con una deviazione standard, nelle due settimane, di 60 unità.

- Volendo mantenere un livello di servizio pari al 97,5% a quale livelli di scorta bisogna riordinare?

- A quanto ammonta la giacenza media?

Quesito 3A

Calcolare la distanza di convenienza per il caso di un trasferimento intermodale, gomma – treno, di un container da 20 t.

- Distanza punto di origine al 1° nodo di interscambio: 180 Km
- Distanza punto di interscambio dal 2° nodo di interscambio al punto di destinazione: 250 Km
- Distanza nodi di interscambio: 750 km
- Costi di carico e scarico o/d: € 4,00/t;
- Oneri di trasbordo intermodale: € 20,00 a movimentazione;
- Costo unitario trasporto su gomma € 1,20/Km;
- Costo unitario trasporto su ferrovia € 3,75/Km.

Quesito 4A

Il candidato spieghi le peculiarità degli Incoterms del 3° gruppo:

- DDP
- DAT
- DAP

Per ogni tipologia produca un dettagliato esempio.

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

L.S. Carlo d'Arco - Mantova

Indirizzo: ITLG – TRASPORTI E LOGISTICA - ARTICOLAZIONE LOGISTICA

Tema di: LOGISTICA

TRACCIA B

PRIMA PARTE

TEMA B

Al responsabile della logistica dell'azienda XXY Y è stato chiesto di valutare le scorte ed i costi totali di stoccaggio relativi a due diversi scenari di supply chain così costituiti:

Scenario 1: Factory che rifornisce un centro di distribuzione che a sua volta rifornisce 6 rivenditori che servono altrettanti mercati.

Il Lead Time Factory → CEDI è certo e pari a 2 giorni;

Il Lead Time CEDI → Rivenditore è in media di 2 giorni con una deviazione standard di 1 giorno.

Scenario 2: Factory che rifornisce 3 centri di distribuzione che riforniscono ciascuno 2 rivenditori.

Il Lead Time Factory → CEDI è certo e pari a 1 giorno;

Il Lead Time CEDI → Rivenditore è certo e pari a 1 giorno.

Il candidato, dopo aver rappresentato graficamente i modelli delle due supply chain, esamini i due scenari di catena di distribuzione allo scopo di quantificarne i benefici nella gestione delle scorte.

In particolare:

1. Valuti quale sia la politica di gestione delle scorte, presso un generico rivenditore (scenario 1), più vantaggiosa tra:

a. fixed order quantity con costo di attuazione di 8 €/mese;

b. fixed period quantity con costo di attuazione di 5 €/mese;

avendone determinato tutti i parametri necessari per la loro applicazione.

2. Supponendo:

- che presso i rivenditori si adotti la politica migliore individuata al punto precedente;

- che presso i CEDI si adotti la politica a fixed order quantity, sulla base degli stessi costi unitari considerati per i rivenditori;

- che il livello di servizio nei CEDI sia almeno pari a quello dei rivenditori;

- che i CEDI siano a conoscenza dei dati stimati relativi alla domanda di ciascun mercato valuti quale dei due scenari è più conveniente dal punto di vista del costo totale mensile atteso di stoccaggio della merce, considerate le scorte (in magazzino) ai centri di distribuzione e ai rivenditori.

3. Determinare quale è la differenza in termini di costo totale di stoccaggio mensile.

DATI:

costo unitario del prodotto = 315 €/pz

costo unitario di immagazzinamento annuale $h = c_{xi} = 18\%$ del costo del prodotto

livello di servizio desiderato $L_s = 95\%$

costo fisso di emissione dell'ordine $C_e = 165€$

domanda media attesa ad ogni rivenditore $D_m = 87$ pz/g

deviazione standard della domanda ad ogni rivenditore $D = 13,2$

Intervallo di riordino: 10 g

Le domande sono da considerarsi statisticamente indipendenti

Si consideri l'anno composto da 12 mesi e 240 giorni lavorativi

SECONDA PARTE

Quesito 1B

Il candidato illustri l'importanza del Demand Planning all'interno di un'azienda, in particolare nei riguardi dell'orizzonte temporale di previsione. Inoltre tra i metodi quantitativi utilizzati solitamente ne scelga uno e ne parli diffusamente.

Quesito 2B

L'azienda "XX" di Catania possiede due stabilimenti (S1 e S2) che producono ogni anno rispettivamente 400 e 800 quintali di un determinato prodotto X, per soddisfare la domanda dei due clienti (C1 e C2) pari rispettivamente al 40% e 60% delle quantità prodotte dei due stabilimenti. L'azienda "XX" vuole costruire un centro distributivo (Ce.Di) da cui partiranno le spedizioni verso i due clienti.

In tabella vengono fornite le distanze degli stabilimenti dal centro di Catania, le tariffe del trasporto dagli stabilimenti al Ce.Di, le distanze dei clienti dal centro di Catania e le tariffe di trasporto dal Ce.Di ai clienti:

i	X_i [Km]	Y_i [km]	Tariffa trasporto [€/km]
S1	45	35	0,11
S2	74	44	0,11
C1	127	87	0,14
C2	99	95	0,14

Considerando il centro di Catania come origine degli assi di riferimento, determinare:

- a) la posizione del Ce.Di rispetto al centro di Catania;
- b) il costo totale annuo di trasporto.

Quesito 3B

L'azienda "ABC" di Napoli vende all'azienda "XYZ" di Roma i suoi prodotti imballati in 600 cartoni impilabili al massimo su 4 piani su Euro pallet. Le dimensioni di ogni singolo imballaggio sono 20x30xh20 cm ed il peso è di 7 kg. Il trasporto da Napoli a Roma è pianificato su gomma e si consideri un rapporto peso-volume di 300 kg/m³. Nella seguente tabella vengono fornite le tariffe:

Da 1 a 3 tonnellate	140,00 euro/t
Da 3,1 a 5 tonnellate	125,00 euro/t
Da 5,1 a 7 tonnellate	115,00 euro/t
Da 7,1 a 9 tonnellate	100,00 euro/t

Determinare:

1. Quanti pallet è necessario realizzare.
2. Peso reale.
3. Volume totale.
4. Peso volumetrico.
5. Peso tassabile.
6. Nolo.

Quesito 4B

Il candidato illustri le caratteristiche dell'assicurazione di Responsabilità Civile con particolare riferimento ai concetti di massimale, franchigia e scoperto.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza /correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	4

16) CONTENUTI RELATIVI ALLE DIVERSE DISCIPLINE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI
--

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL –
A.S. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
LOGISTICA**

TESTO: CORSO DI TRASPORTI E LOGISTICA

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. **6**
- ore complessive: n. **200**
- ore effettive di lezione: n. **158**

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE escluse pause didattiche verifiche e valutazione
COSTI DI UNA SPEDIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Confezione, scatola, UDC, container - Trasporto sfuso e trasporto pallettizzato - Operazioni e costi di carico e scarico merce sui vettori di trasporto - Operazioni e costi dei vettori di trasporto - Costi totali del trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper pianificare e dimensionare una spedizione merci. - Saper calcolare i costi delle operazioni di una spedizione merci - Saper calcolare i costi totali di una spedizione merci in base ai vari tipi di trasporto. 	18
TRASLOELEVATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Scaffalature - Modulo Base - Dimensioni del magazzino - Punti di I/O - Durata dei cicli di lavoro - Potenzialità di movimentazione - Trasloelevatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper dimensionare un'area di stoccaggio. - Saper calcolare la durata di un ciclo di lavoro. - Saper calcolare il numero di trasloelevatori necessari e la potenzialità di movimentazione complessiva del sistema 	16
INCOTERMS	<ul style="list-style-type: none"> - Ex works - Free carrier - Carriage paid to - Carriage and Insurance paid to - Delivery at place unloaded - Delivery at place - Delivery duty paid - Free alongside ship - Free on board - Cost and freight - Cost, insurance and freight 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare gli incoterms a seconda delle transazioni 	22
LOGISTICA DISTRIBUTIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Globalizzazione - Ce.Di., Network distributivi e Transit Point - Posizionamento Ce.Di. - Distanza di convenienza - Potenzialità delle baie di carico - EOQ e Periodo Fisso di gestione scorte - Green Logistics 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esprimere il concetto di globalizzazione. - Saper distinguere e posizionare i vari punti che formano la catena logistica - Sapere le funzioni dei punti che formano la catena logistica - Saper calcolare i costi del trasporto delle merci lungo la supply chain - Saper valutare l'impatto ambientale 	22

	- Legislazione ambientale, Impatto ambientale - Logistica durante il COVID19	delle diverse modalità di trasporto- Prendere coscienza dei cambiamenti che ha avuto l'impatto del COVID19 sulla logistica	
KPI	- KPI	- Saper costruire ed utilizzare i KPI	15
PICKING	-Sistemi di picking - Tipologie dei percorsi - Modelli di calcolo dei tempi di picking - Criteri di allocazione dei prodotti	- Saper valutare i sistemi di prelievo - Saper valutare i tempi di prelievo - Saper valutare il numero e il costo degli operatori	21
DEMAND PLANNING	- Effetto Forrester - Consignment stock - Vendor managed inventory - Continuous replenishment - Collaborative planning forecasting e replenishment - Metodi qualitativi e quantitativi per la previsione della domanda - Analisi delle serie storiche di vendita - Classificazione delle serie storiche - Formulazione della previsione per serie continue - Pianificazione della domanda per nuovi prodotti - Misure dell'errore di previsione	- Saper valutare l'importanza dell'informazione lungo la supply chain - Saper distinguere i diversi modelli di supply chain management - Saper distinguere i fattori che influenzano la previsione della domanda - Saper analizzare le serie storiche di vendita - Saper fornire un piano di previsione della domanda	22
SISTEMA DOGANALE E ASSICURAZIONE DELLE MERCI	- Conoscere le norme doganali - Conoscere il concetto di valore delle merci - Conoscere le autorità doganali e le sanzioni - Conoscere le forme di garanzia - Conoscere le polizze assicurative	- Sapere l'iter delle merci in arrivo e partenza in doganali - Saper distinguere le tipologie di sinistri - Saper gestire le pratiche che riguardano un sinistro	22

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo:

- **Attitudine alla disciplina:** generalmente sufficiente, con alcuni elementi scarsi
- **Interesse per la disciplina:** generalmente sufficiente, con alcuni elementi ottimi
- **Impegno nello studio:** generalmente sufficiente, con alcuni elementi ottimi
- **Profitto:** generalmente sufficiente, con alcuni elementi ottimi

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Presentazioni con slide
- Analisi filmica
- Esercitazioni con l'ausilio di PC

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna interattiva
- Film, documentari
- Video lezioni

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni
- Quesiti a risposta singola e multipla tramite Quiz Faber
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: generalmente sufficienti, pochi elementi presentano risultati gravemente scadenti. Alcuni elementi della classe presentano risultati eccellenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezioni frontali, discussioni, presentazioni con slide, schematizzazioni, esercitazioni con PC, insegnamento per problemi

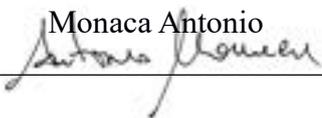
**EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI
INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO**

Didattica a distanza, scarsa costanza nelle attività didattiche.

Mantova, li 07/05/2022

Gli insegnanti:

Monaca Antonio



Cavallaro Michele

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO

TESTO: Vivere Tante Vite - Vol. 3

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n° 4
- ore complessive: n° 133

Ore effettive di lezione: n° 110

MODULI	CONTENUTI (SAPERE)	OBIETTIVI (SAPER FARE)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
GIACOMO LEOPARDI VITA, OPERE, PESSIMISMO STORICO E COSMICO Scapigliatura- Naturalismo e realismo. Emile Zola	BRANO LETTO TRATTO DALLO ZIBALDONE: 1. Il giardino sofferente; 2. Dialogo della Natura e di un Islandese. 3. Poesie: l'Infinito, A Silvia, Il sabato del villaggio Poesia analizzata: la fame di Gervaise.	SAPER ESPORRE IN MODO ESAURIENTE LA POETICA E SAPER ANALIZZARE I TESTI POETICI RIPORTATI. SAPER PARLARE DELL'AUTORE SPECIFICANDO LA POETICA.	20 ORE
VERGA: BIOGRAFIA PENSIERO, OPERE PRINCIPALI, PASSI SCELTI. Una nuova idea di poesia in Francia: 1. Baudelaire e il simbolismo	BRANI LETTI: Rosso Malpelo; la Lupa; la partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini; il naufragio della Provvidenza; Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto; il ritorno di 'Ntoni alla casa del Nespolo, la Roba; le sconfitte di Gesualdo. Testo Letto: l'Albatro	L'ALLIEVO INDIVIDUA LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DI UN TESTO VERISTA. RICONOSCE LE TECNICHE DELLA POETICA VERGHIANA.	20 ORE
Il Decadentismo: Origini, fondamenti, periodizzazione, nascita del termine; L'ossessione della bellezza per Oscar	PASCOLI TESTI: L'ETERNO FANCIULLINO CHE E' IN NOI, X AGOSTO, LAVANDARE, IL GELSOMINO	L'ALUNNO SA PARLARE CON UNA CERTA PROPRIETA' LINGUISTICA DELLA POETICA SIMBOLISTA.	25 ORE (STORIA)

<p>Wilde; il Decadentismo in Italia; le parole chiave del decadentismo.</p> <p>1. Pascoli: vita , opere, poetica.</p> <p>2. Gabriele D’annunzio: vita, opere, poetica</p>	<p>NOTTURNO, LA MIA SERA, L’ ASSIUOLO</p> <p>D’ANNUNZIO TESTI: UN DESTINO ECCEZIONALE INTACCATO DALLO SQUILIBRIO, LA PIOGGIA NEL PINETO, LA SERA FIESOLANA.</p>	<p>DISTINGUE LE POESIE DI PASCOLI DA QUELLE DI D’ANNUNZIO, EVIDENZIANDONE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DI CISCUNO.</p>	
<p>Le Avanguardie storiche del Novecento: Cubismo; Sperimentalismo letterario; espressionismo; Dadaismo; Surrealismo; Futurismo.</p> <p>1. Filippo Tommaso Marinetti.</p>	<p>TESTO LETTO: Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista</p>	<p>SA RINTRACCIARE GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA POETICA</p>	<p>5 ORE</p>
<p>IL ROMANZO EUROPEO DEL PRIMO ‘900: CARATTERISTICHE DEL ROMANZO CONTEMPORANEO E DIFFERENZE CON IL ROMANZO DELL’800.</p> <p>BIOGRAFIA , OPERE, POETICA, PENSIERO DI SVEVO E PIRANDELLO. LETTURA DI PARTI TRATTE DALLE NOVELLE E DALLA COSCIENZA DI ZENO.</p> <p>LA NARRATIVA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO (ASPETTO GENERALE). ERMETISMO.</p>	<p>SVEVO TESTI: IL FUMO, ZENO E IL PADRE, LA PAGINA FINALE.</p> <p>PIRANDELLO TESTI: IL SEGRETO DI UNA BIZZARRA VECCHIETTA, IL TRENO HA FISCHIATO, LA GIARA, CIAULA SCOPRE LA LUNA, LO TRAPPO NEL CIELO DI CARTA E LA FILOSOFIA DEL LANTERNINO, LA CONCLUSIONE, LA LOGICA DEI PAZZI.</p>	<p>DAI TESTI ALLA POETICA RICONOSCE LE “ SPIE “ DEL TESTO CHE RIMANDA ALLA POETICA DELL’UNO PIUTTOSTO CHE DELL’ALTRO. SA PARLARE DEI ROMANZI.</p>	<p>30 ORE (STORIA)</p>
<p>VITA E OPERE E POETICA DI UNGARETTI. TESTI SIGNIFICATIVI DI UNGARETTI.</p>	<p>POESIE SCELTE DAI TESTI ALLA POETICA. UNGARETTI TESTI: VEGLIA, SAN MARTINO DEL CARSO, MATTINA,</p>	<p>INDIVIDUA LE SPIE DEL TESTO CHE RIMANDANO ALLA POETICA DELL’AUTORE</p>	<p>30 ORE (STORIA)</p>

SALVATORE QUASIMODO	SOLDATI, FRATELLI. UOMO DEL MIO TEMPO.		
APPROFONDIMENTI	DURANTE L'ANNO SONO STATI SVOLTI DIVERSI APPROFONDIMENTI.		
TECNICHE DI SCRITTURA. ANALISI DI TESTI LETTERARI, TIPOLOGIA A , B E C ESERCITAZIONE PER LA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO.	ANALISI E PRODUZIONE TESTI SECONDO LE TIPOLOGIE DELL'ESAME DI STATO.	SCRIVE TESTI DI TIPOLOGIE A, B E C	TUTTO L'ANNO

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: SEMPRE COSTRUTTIVA.

Attitudine alla disciplina : NEL COMPLESSO BUONA AD ECCEZIONE DI QUALCHE ALLIEVO.

Interesse per la disciplina : PIU' CHE SUFFICIENTE.

Impegno nello studio: E ' STATO CONTINUO ANCHE SE PER LO PIU' MNEMONICO E NON ANCORA AUTONOMO. ALCUNI NON HANNO MOSTRATO UNO STUDIO COSTANTE E PRECISO.

Profitto: IN GENERALE PIU' CHE SUFFICIENTE.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale
Discussione collettiva aperta, guidata
Schematizzazioni.

MEZZI E STRUMENTI

Materiali forniti dal docente:
RIASSUNTI E QUALCHE TESTO NON COMPRESO NELLA LETTERATURA.

VERIFICHE

Interrogazioni formali.
Tipologia A, B e C come forme scritte

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

UTILIZZO DI SCHEMI E INTERROGAZIONI DI RECUPERO E RIPASSO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI.

MANTOVA, 9 MAGGIO 2022
L'INSEGNANTE

PROF.SSA MARIA LUISA PETRELLI

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE:
a.s. : 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Storia

TESTI

IMMAGINI DEL TEMPO - DAL NOVECENTO AD OGGI - VOL. 3

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: 55

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche e valutazioni)
Le Grandi Potenze. Colonialismo ed Imperialismo	La pace armata; la Gran Bretagna, la Francia; la Gran Bretagna e la lotta dei lavoratori e delle donne; la Gran Bretagna e l'Impero coloniale; il gioco e il calcio; Rivoluzioni della pittura e della musica a Parigi; la Germania e l'impero asburgico d'Austria; Francia e Germania nella Prima crisi marocchina; la seconda crisi marocchina; l'espansione coloniale-l'ideologia-le conquiste -l'imperialismo.	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo distingue: destra e sinistra storica; liberalismo e liberismo. • Individua l'interpretazione liberale di Giolitti; traccia un quadro della società di massa. • Distingue tra prima e Seconda Guerra Mondiale relativamente al contesto internazionale, alle cause, ai protagonisti. 	10 ore
L'Italia all'inizio del '900	Secondo ministero Giolitti e il Partito socialista; Nazionalismo; terzo ministero Giolitti e quarto ministero; Guerra in Libia; Patto Gentiloni; il ministero Calandra;	<ul style="list-style-type: none"> • Individua la situazione internazionale tra le due guerre. 	10 ore

	gli anni del decollo; la grande migrazione.		
La Prima Guerra Mondiale	Scoppio della guerra; potenze in campo; situazione all'interno dei Paesi belligeranti; l'appoggio dei socialisti e delle Chiese; posizione degli intellettuali; Scoppio iniziale della guerra e quindi strategia tedesca; battaglia della Marna; i fronti; Logoramento; sterminio degli Armeni; la Disfatta di Caporetto e la Resistenza sul Piave; la fine della Guerra e i trattati di pace; crisi del 1929.	<ul style="list-style-type: none"> L'allievo individua gli elementi di totalitarismo nei tre regimi e sa riflettere sulle ideologie sottese. 	10 ore
Il Primo dopo guerra e il fascismo	Crisi del paese e origini del fascismo; quadro politico; partito popolare; teoria e pratica del movimento fascista; elezioni del 1919; occupazioni delle fabbriche, avvento del fascismo, rapporti con il Vaticano; legge truffa del 1923; delitto Matteotti; leggi "fascistissime"; tribunale speciale; l'Ovra; il regime totalitario; Patti Lateranensi; razzismo e antisemitismo; la guerra in Etiopia; truppe di Hitler in Renania; Asse Roma - Berlino e le pretese di Hitler sui Sudeti; la questione di Danzica; il Patto d'Acciaio; patto Molotov-Ribentrop; attacco della Germania alla Polonia.		10 ore
La Seconda Guerra Mondiale	1941: la guerra è mondiale; battaglia di Stalingrado; l'armistizio dell'8 settembre; lo sterminio degli Ebrei; Sbarco in Normandia e la liberazione di Francia e Belgio; Repubblica di Salò; la Resistenza in Italia; la bomba atomica; processo di Norimberga; I trattati di Pace; Piano Marshall; divisione della Germania; Guerra		10 ore

	Fredda; Corea del Nord e del Sud;	
Attualità	Collegamento con la situazione attuale in Ucraina.	5 ore

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: Buono Attitudine alla disciplina: Buono Interesse per la disciplina: Buono Impegno nello studio: Costante eccetto per qualcuno che presenta delle lacune. Profitto: Buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA
<input checked="" type="checkbox"/> X Lezione Frontale <input checked="" type="checkbox"/> X Discussione collettiva aperta e guidata <input type="checkbox"/> Insegnamento per problemi <input checked="" type="checkbox"/> X Capacità di attivare confronti e relazioni <input checked="" type="checkbox"/> X Lettura di testi di approfondimento <input checked="" type="checkbox"/> X Proiezione film

MEZZI E STRUMENTI
<input checked="" type="checkbox"/> X Libri di testo <input checked="" type="checkbox"/> X Schemi e appunti personali <input type="checkbox"/> ...

VERIFICHE

- X Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte
- Test di verifica
-

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra conoscenze, competenze e capacità.

un gruppo di alunni appare molto motivato e abbastanza portato nella disciplina e si espone in modo completo.

Un altro gruppo di alunni invece appare sofferente nello studio della disciplina e si applica in modo superficiale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Uso di riassunti e schemi con lo scopo di focalizzare i concetti essenziali e per favorire una maggiore comprensione.

Mantova, 9 maggio 2022

L'insegnante
Prof.ssa Maria Luisa Petrelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL –
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Inglese**

TESTO : All About Logistics - casa edit. Trinity Whitebridge.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettive di lezione : n. 95

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
1	Consolidamento ed integrazione delle strutture morfosintattiche e delle abilità di base. Logistics: Offering logistics Services – JIT Manufacturing and Inventory Control System – Just in Time – Zara : Responding to Consumer Trends.	Esprimere ed argomentare le proprie opinioni , comprendere idee principali, dettagli e punti di vista, in testi orali in lingua e microlingua, applicando in modo corretto le strutture note.	25
2	Potenziamento delle competenze comunicative e grammaticali, utilizzo appropriato del lessico settoriale. Grammar : strutture complesse della lingua (Conditionals, Modals, Passive Forms, Reported Speech,	Produrre nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi, e commenti utilizzando strutture semplici e complesse in modo corretto con lessico specifico e non.	25
3	Utilizzo e progettazione delle varie forme di Trasporto Merci. Business Logistics : Means of Transport – Container Types – Freight Forwarding – Incoterms – The Key Transport Documents in International Trade.	Saper applicare in modo corretto, sia in forma orale che scritta, i contenuti specifici noti, in situazioni reali, in particolare in ambito lavorativo.	30
4	Utilizzo di materiale autentico, produzione di lettere commerciali relative alle problematiche del trasporto merci. Logistics: Enquiries, Letter plans, Orders, Claims, Insurance, Customs, Trade . Green logistics.	Saper acquisire la capacità di comprendere e produrre materiale specifico complesso orale e scritto.	11
5	Educazione Civica	The British Parliament	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso accettabile, ma bisognosa di continue sollecitazioni.

Attitudine alla disciplina: sufficiente.

Interesse per la disciplina: accettabile.

Impegno nello studio: discontinuo

Profitto: nel complesso sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Presentazioni con slide
- Analisi filmica
- Esercitazioni con l'ausilio di PC

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna interattiva
- Film, documentari
- Video lezioni
- Video lezioni online con l'ausilio della tavoletta grafica per gli esercizi

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali

- Interventi personali
- Interrogazioni
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: nel complesso sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione partecipata, flipped classroom, pair-working activities.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Mantova, lì 09/05/2022

L' insegnante :

Giancarlo Moscatelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AL
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE E
STRUTTURA DEI MEZZI DI TRASPORTO**

TESTO: DISPENSE FORNITE DAL DOCENTE E LIBRO ADOTTATO PER LOGISTICA

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: 52

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
1. Infrastrutture intermodali	1. Infrastrutture aeroportuali 2. Il porto ed i terminal navali 3. Le infrastrutture ferroviarie	- Conoscere e saper individuare gli elementi che caratterizzano le infrastrutture intermodali	14
2. Globalizzazione e politiche sul trasporto e le infrastrutture	1. Canali di Panama e di Suez 2. Nuove linee ferroviarie/ nuovi tunnel di Gottardo, Brennero, Lione, terzo valico 3. Reti TEN-T	- Saper comprendere gli scenari globali del trasporto - Saper analizzare i temi delle interconnessioni sulle reti globali di trasporto	10
3. Intermodalità e trasporto combinato	1. Intermodalità 2. Trasporto combinato marittimo e terrestre	- Definire e calcoli relativi alle UTI - Saper analizzare il trasporto combinato - CTU Code	6
4. mezzo navale per trasporto cargo	1. Struttura e tipologie navi cargo 2. Portata e capacità	- Saper analizzare il trasporto via mare	12
5. mezzo aereo per trasporto cargo	1. Struttura e tipologie aerei cargo 2. Modello organizzativo	- Saper analizzare il trasporto via aerea	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Giudizio generale:

La classe ha seguito l'attività didattica in modo partecipativo e spesso proattivo, con discreto interesse, ma con diversi momenti individuali di astrazione del contesto.

Partecipazione al dialogo educativo: buona

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: dal sufficiente al buono ma in generale molto migliorabile

Profitto: dal sufficiente al molto buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Presentazioni con slide
- Analisi filmica
- Esercitazioni con l'ausilio di PC

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna interattiva
- Film, documentari
- proiezione video e immagini professionali dal web e da file personali del docente

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- conoscenze e competenze buone per la generalità della classe.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche in modo da favorire le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e/o competenze.
- capace di formare una buona autonomia critica nei confronti degli argomenti trattati.
- volta al miglioramento della metodologia dello studio personale e della capacità di rielaborare i contenuti.

Sono inoltre state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per le attività di recupero (settimana di sospensione e/o pausa didattica).

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- studio non sufficiente a casa

Mantova, lì 07/05/2022

L'insegnante:

Monaca Antonio



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL –
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MECCANICA E MACCHINE**

TESTO

G. Cornetti “Meccanica e Macchine” ed. Signum Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettive di lezione : n. 88

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
1. Cicli Termodinamici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemi termodinamici e trasformazioni; 2. Calore 3. Primo principio della termodinamica (sistema aperto e chiuso); 4. Secondo principio della termodinamica 5. Gas (equazione, trasformazione, sistema chiuso e aperto; 6. Cicli termodinamici (Il ciclo di Carnot, le macchine termiche, rendimento del ciclo) 7. Rendimenti interni della macchina 	<ul style="list-style-type: none"> – Sapere fare dei calcoli e valutazioni dei rendimenti sui più importanti cicli termodinamici alla base del funzionamento delle macchine termiche; 	20
2. Trasmissione del calore	<ol style="list-style-type: none"> 1. I tre modi di trasmissione del calore; 2. Classificazione degli scambiatori di calore; 3. Progetto dello scambiatore di calore; 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper riconoscere vari tipi di scambiatore; – Saper eseguire un dimensionamento o una verifica di massima di uno scambiatore di calore 	13
3. Impianto motore a vapore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impianto motore a vapore e ciclo Rankine; 2. Rendimento dell'impianto a vapore; 3. Ciclo a vapore rigenerativo; 4. Cicli a spillamento di vapore. 5. Cogenerazione 	<ul style="list-style-type: none"> – Sapere valutare i rendimenti di impianti a motore a vapore; – Sapere ottimizzare il rendimento di impianti a motore a vapore; 	20
4. Compressori di gas	<ol style="list-style-type: none"> 1. Macchine operatrici a gas; 2. Lavoro richiesto nella compressione; 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper valutare e ottimizzare il rendimento di compressione di un gas; 	9

	<ul style="list-style-type: none"> 3. Compressori ideali multistadio interrefrigerati; 4. Potenza e rendimenti; 5. Curve caratteristiche (cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper distinguere i vari tipi di compressori e valutare il loro inserimento nel sistema. 	
5. Impianto motore con turbina a gas	<ul style="list-style-type: none"> 1. Impianto a motore con turbina a gas; 2. Ciclo Brayton; 3. Potenza e rendimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere gli elementi fondamentali degli impianti motore a gas; – Saper calcolare il rendimento 	9
6. Motori alternativi a combustione interna	<ul style="list-style-type: none"> 1. Descrizione; 2. Grandezze caratteristiche di un motore alternativo a combustione interna; 3. Motore a quattro tempi; 4. Motore a due tempi; 5. Ciclo indicato (ciclo Otto e Diesel); 6. Rendimento e consumo specifico di combustibile; 7. Potenza; 8. Pressione media effettiva e momento motore; 9. Accoppiamento motore veicolo (cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere gli elementi fondamentali dei motori a ciclo otto e diesel; – Saper calcolare il rendimento. 	9
7. Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> 1. Pneumatica 	<ul style="list-style-type: none"> – Progetto di semplici circuiti pneumatici 	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreto per la maggior parte della classe.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che sufficiente e per alcuni discreta.

Interesse per la disciplina: buona per alcuni, sufficiente per il resto della classe.

Impegno nello studio: discreto per alcuni e limitato e superficiale per il resto della classe.

Profitto: mediamente più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Presentazioni con slide
- Analisi filmica
- Esercitazioni con l'ausilio di PC

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna interattiva
- Film, documentari
- Video lezioni....

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- conoscenze e competenze mediamente più che sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a favorire le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e/o competenze. Gli argomenti sono stati trattati in modo da evidenziare il loro carattere culturale e formativo. In alcuni casi specifici i contenuti sono stati svolti ad un livello superiore: applicativo di progetto anziché puramente conoscitivo. Si è, inoltre, cercato di sviluppare la capacità di ricerca e di approfondimento.

Alcune ore di lezione, in orario curricolare, sono state dedicate per le attività di recupero

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- studio discontinuo e superficiale

Mantova, lì 09/05/2022

Gli insegnanti:

Marchi Mauro

Cavallaro Michele

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AL
a.s.:2021/2022 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica.verde vol.4A-4B" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Derivate Studio di funzione	1. Derivate , teoremi fondamentali e regole di derivazione. 2. Significato geometrico della derivata e applicazioni al calcolo di tangenti , allo studio di funzione razionale (calcolo di massimi, minimi e flessi) e ai problemi reali.	1. Calcolare derivate 2. Studiare funzioni razionali intere e fratte e rappresentarle graficamente 3. Leggere il grafico di funzioni e riconoscere il grafico di funzioni note	7
Integrali indefiniti	1.Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito 2.Integrali immediati 3.Metodi di integrazione per sostituzione e per parti.	1.Calcolare integrali indefiniti immediati. 2.Calcolare integrali di funzioni razionali fratte (casi semplici). 3. Calcolare semplici integrali per sostituzione e per parti.	15
Integrali definiti	1.Concetto di integrale definito 2.Teorema fondamentale del calcolo integrale 3.Formule per il calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione. 4.Formula per il calcolo del valore medio di una funzione.	1.Calcolare integrali definiti. 2.Calcolare aree, volumi di solidi di rotazione. 4. Calcolare il valore medio di una funzione.	17
Calcolo delle probabilità	1.Concetto di probabilità classica, statistica e soggettiva. 2.Giochi aleatori 3. Eventi complessi.	1.Calcolare la probabilità di somma e prodotto logico di eventi 2. Calcolare l'equità di un gioco aleatorio.	8
Variabili aleatorie	1.Variabili aleatorie discrete e continue 2.Distribuzioni di probabilità (in particolare la distribuzione binomiale)	1.Determinare la distribuzione di probabilità di una variabile casuale discreta, valutandone media, varianza, deviazione standard 2.Calcolare la probabilità nei problemi di prove ripetute	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: Attiva solo per una parte della classe, apatica per la maggior parte della classe o finalizzata alle verifiche.

Attitudine alla disciplina: Un gruppo di allievi è dotato di buone attitudini, il resto della classe ha mostrato attitudini sufficienti e qualche difficoltà dovuta a scarso impegno e discontinuità nello studio.

Interesse per la disciplina: Ottimo per alcuni, sufficiente per la maggior parte della classe. Un piccolo gruppo ha evidenziato un interesse saltuario.

Impegno nello studio: L' impegno è stato costante per circa un terzo degli studenti; per gli altri studenti è stato incostante e finalizzato alle verifiche.

Profitto: In generale sufficiente o discreto, in alcuni casi buono/ottimo; pochi sono i casi di preparazione appena adeguata.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Insegnamento per problemi
- Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti
- Risorse on line
- Video tutorial
- Presentazioni

VERIFICHE

- Esercitazioni scritte
- Test di verifica
- Interrogazioni formali
- Interventi spontanei

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra

un gruppo di alunni che: sa elaborare i concetti studiati ed esporli in modo corretto e con il linguaggio specifico della disciplina.

un gruppo di alunni che: conosce gli argomenti studiati e li espone in modo semplice ma corretto.

un gruppo di alunni che: conosce in modo superficiale gli argomenti e li espone in modo stentato o deficitario.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di guidare gli alunni alla soluzione dei problemi e di orientare la loro ricerca autonoma.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza della disciplina.

Sono state dedicate al recupero ore di lezione in orario curricolare (Recupero in itinere)

Mantova, 9 maggio 2022

L'insegnante
Guido Di Nardo

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AL
a.s.: 2021-2022 - RELATIVO ALLA DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA

TESTO: A. AVOLIO, *Trasporti Logistica Leggi e Mercati. Diritto ed Economia per il secondo biennio e il quinto anno degli Istituti Tecnici settore Tecnologico, indirizzo Trasporti e Logistica, Articolazione Logistica, Simone per la Scuola*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. LO STATO E LA COSTITUZIONE; GLI ORGANI COSTITUZIONALI	1. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi 2. Caratteri dello Stato assoluto e caratteri dello Stato “di diritto” 3. La nascita della Costituzione italiana e i suoi caratteri 4. Educazione civica: i “Principi fondamentali” della Costituzione e la tutela dei diritti umani – Asse: Costituzione 5. Parlamento e Governo: composizione e funzioni 6. Presidente della Repubblica e Magistratura: principali caratteri e funzioni	1. Saper indicare e descrivere gli elementi costitutivi dello Stato 2. Saper indicare le principali differenze fra lo Stato assoluto e lo Stato di diritto 3. Saper cogliere l’importanza giuridica e sociale della Costituzione italiana 4. Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo (Educazione civica) 5. Saper effettuare connessioni con l’attualità e con altre Discipline 6. Saper cogliere l’importanza dei vari Organi dello Stato e le principali relazioni intercorrenti fra gli stessi	18
2. ORGANIZZAZIONE GIURIDICA DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI	1. Il regime giuridico dei mari e il demanio marittimo 2. La navigazione aerea e il demanio aeronautico 3. I trasporti stradali e ferroviari	1. Saper tracciare le distinzioni, in termini di disciplina giuridica, fra i vari ambiti trattati 2. Saper cogliere le connessioni fra il regime giuridico della navigazione e gli aspetti legati al mondo del lavoro 3. Saper individuare connessioni con altre Discipline	8
3. LE INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO	1. I porti: classificazione e gestione 2. Il pilotaggio e il rimorchio 3. Gli aeroporti: classificazione e servizi 4. Il trasporto via terra: servizi autostradali e ferroviari	1. Saper riconoscere le diverse tipologie di porto 2. Saper distinguere il pilotaggio e il rimorchio 3. Saper distinguere le tipologie di aeroporto in base alla loro struttura e funzionalità 4. Saper individuare le connessioni fra gli argomenti affrontati ed aspetti concernenti altre Discipline	11
4. I CONTRATTI DI TRASPORTO	1. Contratti di acquisizione della disponibilità del mezzo di trasporto 2. Contratti di trasporto marittimo (di persone e cose) 3. Contratti di trasporto aereo (di persone e cose) 4. Noleggio 5. Contratto di viaggio e contratto di logistica	1. Saper riconoscere gli obblighi del vettore e del passeggero, nonché, più in generale, delle varie parti dei contratti esaminati 2. Riconoscere ed indicare le caratteristiche dei vari contratti esaminati ed individuare le distinzioni intercorrenti fra gli stessi	18

<p>5. LA SICUREZZA E IL PERSONALE DEI TRASPORTI</p>	<p>1. Cenni alla sicurezza e alle assicurazioni dei rischi della navigazione e dei trasporti; cenni alla sostenibilità ambientale della navigazione e dei trasporti 2. L'armatore, l'esercente e i loro ausiliari 3. Cenni ai principali contratti di lavoro nautico</p>	<p>1. Saper individuare i principali rischi della navigazione e le modalità relative alla loro gestione 2. Saper distinguere il ruolo dei vari soggetti che fanno parte del personale della navigazione 3. Comprendere l'importanza dei temi affrontati con riguardo agli ambiti lavorativi e sociali</p>	<p>12</p>
--	--	---	-----------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: alcuni alunni hanno mostrato nel complesso una partecipazione adeguata, oltre che aperta al confronto e alla riflessione, con riguardo ai temi affrontati, mentre alcuni studenti hanno manifestato una partecipazione più limitata.

Attitudine alla disciplina: nel complesso, discreta; con riferimento ad alcuni alunni, buona o molto buona; con riferimento ad altri alunni, sufficiente.

Interesse per la disciplina: mediamente discreto; con riguardo ad alcuni alunni, buono; con riguardo ad altri, scarso.

Impegno nello studio: nel complesso, adeguato.

Profitto: mediamente discreto; con riguardo ad alcuni alunni, buono; con riguardo ad altri, sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Lettura di brani di approfondimento e svolgimento di esercizi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Schematizzazioni
- Riferimenti all'attualità ed esemplificazioni

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Brani di approfondimento
- Schemi ed appunti personali

VERIFICHE

- Interrogazioni orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso, la classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi specifici della disciplina, espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità. Alcuni alunni hanno acquisito una buona base in termini di conoscenze disciplinari, sviluppando anche una discreta attitudine alla rielaborazione dei contenuti; con riguardo ad alcuni alunni, invece, si sono registrate maggiori difficoltà in termini di apprendimento. Inoltre, in relazione allo sviluppo di abilità inerenti all'individuazione di connessioni di carattere interdisciplinare, si registrano livelli discreti per una parte degli alunni.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire i vari obiettivi didattici, sono state adottate varie metodologie e strategie:

-durante le lezioni frontali, sono state individuate le connessioni fra gli argomenti teorici trattati e alcuni temi inerenti all'attualità o alla quotidianità, sollecitando talvolta gli studenti a formulare personali riflessioni in proposito;

-prima della trattazione dei nuovi argomenti, sono stati generalmente riepilogati quelli affrontati in precedenza;

-sono stati esaminati, talvolta, alcuni brani atti ad approfondire i temi trattati.

Mantova, lì 09.05.2022

L'Insegnante
Prof. Gianluca Billo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL –
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTO

Nessun libro di testo in adozione.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive previste: n. 66
- ore effettive di lezione: n. 60 (fino al termine delle lezioni)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
Capacità condizionali (in ambiente naturale e in palestra)	ESERCIZI DI MOBILITÀ ARTICOLARE – STRETCHING	SAPER SVILUPPARE E MIGLIORARE LE CAPACITÀ MOTORIE: FORZA E MOBILITÀ ARTICOLARE	ATTIVITÀ DA SVOLGERSI PER FRAZIONE D'ORA NEL PERIODO SETTEMBRE- GIUGNO
Corpo libero e uso di piccoli e grandi attrezzi	COMBINAZIONI MOTORIE DI MOVIMENTI SEMPLICI E COMPLESSI. ATTIVITÀ ED ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI: PALLA, FUNICELLA E PETECA.	SAPER RIELABORARE GLI SCHEMI MOTORI. SAPER AFFRONTARE SITUAZIONI NON ABITUALI DEL CORPO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO.	ATTIVITÀ DA SVOLGERSI PER FRAZIONE D'ORA NEL PERIODO SETTEMBRE- GIUGNO
Giochi sportivi	PALLAVOLO PALLACANESTRO CALCIO A 5 ULTIMATE FRISBEE CALCIO-TENNIS TENNIS TAVOLO SOFTBALL FLOORBALL	SAPER APPLICARE ALLE DIVERSE SITUAZIONI DI GIOCO IL FONDAMENTALE TECNICO APPROPRIATO	ATTIVITÀ DA SVOLGERSI PER FRAZIONE D'ORA NEL PERIODO SETTEMBRE- GIUGNO
Teoria Prevenzione e sani stili di vita: La salute dinamica	EDUCAZIONE ALLA SALUTE, I RISCHI DELLA SEDENTARIETÀ, IL MOVIMENTO COME PREVENZIONE, OBIETTIVO BENESSERE, NORME CONTENIMENTO COVID-19, REGOLE IN PALESTRA, AGENDA 2030. SESSUALITÀ IN SICUREZZA: MALATTIE TRASMESSE SESSUALMENTE	SAPER ASSUMERE COMPORTAMENTI PER MIGLIORARE LA PROPRIA SALUTE E SALVAGUARDARE QUELLA DEGLI ALTRI	3
Teoria Prevenzione e sani stili di vita: Doping	COS'È IL DOPING PRINCIPALI SOSTANZE DOPANTI METODOLOGIE DOPANTI I DANNI CONNESSI ALLA PRATICA DEL DOPING CODICE WADA ETICA SPORTIVA USO DELLE AMFETAMINE DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE	ESSERE CONSAPEVOLI DEI DANNI CAUSATI DALL' ASSUNZIONE DI SOSTANZE DOPANTI CON LO SCOPO DI MIGLIORARE LE PRESTAZIONI ATLETICHE	3

Storia dell'educazione fisica e dello sport	I GIOCHI OLIMPICI MODERNI: ORIGINE E SIMBOLI. POLITICA E SPORT: LA TREGUA DI NATALE DEL 1914; SPORT AI TEMPI DEL NAZISMO E DEL FASCISMO: SPORT COME PROPAGANDA E ADDESTRAMENTO MILITARE, PROVVEDIMENTI ANTISEMITI NELLO SPORT; SPORT CONTRO IL FASCISMO: LA FIGURA DI GINO BARTALI, BRUNO NERI, LIBERO MARCHINI. SPORT NEI LAGER; GIOCHI DELLA XI OLIMPIADE: LA FIGURA DI JESSE OWENS GIOCHI OLIMPICI DI CITTÀ DEL MESSICO '68: JOHN CARLOS E TOMMY SMITH. ATTUALITÀ: RESTRIZIONI RUSSIA NELLO SPORT, USO DI SIMBOLI BELLICI NELLO SPORT.	SAPER ANALIZZARE LE TEMATICHE STORICO-SPORTIVE	7
Progetto "La mia vita in te"	INTERVENTI FORMATIVI SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E CIVILE E SULLA DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE, ORGANI E SANGUE	ESSERE CONSAPEVOLI DEL VALORE DELLA DONAZIONE	PERCORSO BIENNALE 4 (IN QUINTA)
Visione film	JOYEUX NOËL- UNA VERITÀ DIMENTICATA DALLA STORIA RACE- IL COLORE DELLA VITTORIA THE PROGRAM	ESSERE CONSAPEVOLI DELLA VALENZA STORICO-SOCIALE DELLO SPORT	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: SEMPRE COSTRUTTIVO
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA: COMPLESSIVAMENTE BUONA
INTERESSE PER LA DISCIPLINA: COMPLESSIVAMENTE BUONO
IMPEGNO NELLO STUDIO: DISCRETO
PROFITTO: COMPLESSIVAMENTE BUONO

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Attività in palestra e in ambiente naturale
- Lezione frontale
- Lezione attiva, partecipata e dialogata
- Identificare relazioni e collegamenti
- Presentazioni con slide
- Lavoro di gruppo
- Visione film

MEZZI E STRUMENTI

- Presentazioni multimediali
- Ricerca informazioni su internet
- Dispense fornite dal docente
- Lavagna interattiva
- Film, documentari
- Attrezzi presenti in palestra
- Incontro con esperti

VERIFICHE

- Test motori
- Esercitazioni pratiche
- Presentazione ed esposizione lavoro di gruppo
- Questionario a scelta multipla

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni hanno maturato un'adeguata conoscenza e consapevolezza di sé, sanno rielaborare gli schemi motori di base per affrontare situazioni non conosciute, sanno applicare i fondamentali tecnici degli sport proposti, hanno acquisito maggiore consapevolezza dei benefici indotti dall'attività fisica, dell'importanza di adottare corretti stili di vita per raggiungere il benessere psico-fisico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Learning by doing;
- Cooperative learning;
- Collaborative learning;
- Problem solving.

Le lezioni di teoria sono state organizzate in modo da stimolare negli alunni la ricerca di informazioni e di collegamenti con le altre discipline.

Mantova, lì 09/05/2022

L'insegnante di scienze motorie e sportive
Palmina Giuseppina Ciccazzo

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL – A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTO

S. Bocchini “Quaderno di Etica” - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33

Ore effettive di lezione: n 28

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LA VITA: CASO O PROGETTO?	1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA Darwinismo, eugenismo e razzismo Il rifiuto di Dio: l'ateismo e il nichilismo. Grandezza e drammaticità della condizione umana: panoramica dal 1800 a oggi. Integrazione e inclusione. La globalizzazione e le culture particolari. Maturità e condizionamenti. Laicità, laicismo e credo religioso	Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa. Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo	14 ore
	1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana: Semantica Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia?		3 ore
	DOSSIER DI NATALE: Accogliere la vita (tema trattato all'interno della disamina sul concetto di persona)		

<p>2. ETICA E BIOETICA</p>	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Bioetica generale (educazione civica) <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è la bioetica? - Modelli di bioetica <p>TEMI SCELTI DI BIOETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etica della sperimentazione scientifica - Eutanasia e fine vita <p>DOSSIER DI PASQUA: la fine come nuovo inizio (tema trattato durante la disamina sull'eutanasia)</p> </p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	<p>11 ore</p>
<p>Le parti evidenziate in grassetto si riferiscono alle tematiche che concorrono ai contenuti disciplinari della materia di Educazione Civica</p>			

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile al confronto

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: buono in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente più che buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura guidata e analisi di articoli, saggi e documenti
- Analisi guidata di film e documenti multimediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
- Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica
- Articoli, documenti di attualità, saggi
- PC
- Piattaforma Classroom, Meet e Google Drive
- Registro elettronico
- L.I.M.

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-alunno
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo classe di IRC, costituito da 4 studenti su 16, si è sempre mostrato interessato alla proposta didattica anche attraverso l'attiva interazione durante le lezioni dialogate.

Ogni studente ha avuto la possibilità di trovare il proprio spazio partecipando al confronto proposto e sono emerse buone occasioni di relazione e crescita personale che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la crescita umana e quelle che la ostacolano.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'essere umano in quanto "persona"; si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale sapendole leggere anche dalla prospettiva dell'etica cristiana.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'IRC, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, e affronta tematiche etiche di rilievo sociale affinché, collaborando con le altre discipline del curriculum, si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Pertanto, si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

Inoltre, si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno.

Mantova, 9 maggio 2022

L'insegnante
BONI SAMUELA

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE:

a.s. : **2021/2022** **RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE**

TESTI

ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE - GAETANO CONTE, EM AN UELE IMPALLOMENI - HOEPLI

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 100

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Elementi di Elettronica	1. Diodo, Diodo LED, Diodo Zener 2. Transistor 3. Circuiti raddrizzatori e limitatori 4. Amplificatori operazionali	- Saper analizzare circuiti con amplificatori operazionali; - Saper valutare ed eseguire i calcoli per circuiti con diodi, transistor e operazionali; - Dimensionare in maniera opportuna i circuiti con diodi, transistor e operazionali;	29
Elementi di acquisizione e conversione dati nei processi Industriali	1. Schema a blocchi di un sistema di controllo ad anello chiuso 2. Tipi di trasduttori 3. Termocoppie, trasduttori di sforzo, estensimetri, trasduttori ottici, encoder, codice Gray, effetto Hall, barre ottiche. 4. Conversione A/D, errore di quantizzazione 5. Conversione D/A, errore di quantizzazione 6. Approfondimenti in laboratorio	- Saper analizzare un sistema di controllo; - Saper identificare le tipologie di sensori e trasduttori adatti alla risoluzione di un problema; - Saper identificare le tipologie di errori che possono essere introdotte in un sistema di acquisizione e conversione dati - Saper calcolare gli errori introdotti dal sistema di acquisizione e conversione dati	26
Elementi di Automazione Industriale	1. Introduzione all'hardware e alla programmazione con PLC 2. Introduzione all'automazione industriale, struttura di una automazione 3. Dispositivi per la gestione di sistemi automatici programmabili 4. Introduzione all'hardware e alla programmazione con Arduino 5. Apparecchi per il comando e la segnalazione 6. Apparecchi di potenza 7. Apparecchi di segnalazione, attuatori	-Saper descrivere e analizzare un sistema automatizzato industriale; - Saper classificare e descrivere le funzionalità delle principali apparecchiature di un sistema automatizzato; - Saper eseguire programmi basilari per il monitoraggio e il controllo di un sistema automatizzato industriale.	28

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe non ha mostrato interesse verso la disciplina e questo ha portato ad uno scarso profitto complessivo. Lo scarso interesse in minor parte è giustificabile con la pandemia e il cambio di insegnante nei 3 anni di corso, ma nel maggior è dovuto alla scarsa attenzione da parte degli studenti nel comprendere il ruolo dell'elettronica e dell'automazione nella logistica moderna, aspetto che è stato più volte affrontato durante le lezioni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento
- ✓ Simulazioni con software informatici
- ✓ Visione di video

MEZZI E STRUMENTI

- ✓ Libri di testo
- ✓ Schemi e appunti personali
- ✓ Diapositive e presentazioni
- ✓ Simulazioni Sistema automatico
- ✓ Video

VERIFICHE

- ✓ Interrogazioni formali
- ☐ Esercitazioni scritte
- ✓ Test di verifica
- ✓ Esposizione presentazioni

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: la classe per intero ha raggiunto a fatica gli obiettivi minimi.

la classe appare diversificata tra

un alunno che: ha raggiunto un buon livello di competenza e capacità

un gruppo di alunni che: ha raggiunto a fatica il livello minimo di competenza e capacità

due alunni che: non hanno raggiunto il livello minimo di competenza e capacità

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per poter raggiungere un livello minimo sono stati proposti alcune attività tra cui:

Realizzazioni di ricerche in gruppo su un determinato argomento assegnato dall'insegnante, con lo scopo di realizzare una presentazione da esporre alla classe;

Schemi riassuntivi e riepilogativi al termine di ogni modulo

Analisi dei test di verifiche e discussione degli argomenti

Lettura del testo e individuazione dei concetti principali

Utilizzo software di coding e simulazione

Mantova, 06 maggio 2022

L'insegnante
Carmelo MILITELLO



Il Consiglio della classe V AL

Cognome nome

firma

MARCHI MAURO (coordinatore)

MILITELLO CARMELO

MONACA ANTONIO

PETRELLI MARIA LUISA

BILLO GIANLUCA

DI NARDO GUIDO

MOSCATELLI GIANCARLO

CAVALLARO MICHELE (verbalizzante)

BONI SAMUELA

CICAZZO PALMINA GIUSEPPINA

SAVIO CARMINE

Mantova, 09/05/2022